



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. 1984

Prot. n. 1492 U/06

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche

Il giorno **22 Settembre 2006** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti: **VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**MARGHERITA COGO**  
**REMO ANDREOLLI**  
**MARCO BENEDETTI**  
**OTTORINO BRESSANINI**  
**MARTA DALMASO**  
**MAURO GILMOZZI**  
**SILVANO GRISENTI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**FRANCO PANIZZA**  
**TIZIANO SALVATERRA**  
**GIANLUCA SALVATORI**

Assenti:

**OLIVA BERASI**

Assiste: **IL DIRIGENTE**

**MARCO MORESCHINI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con D.P.R. 15 febbraio 2006, entrato in vigore l'8 giugno 2006, è stato reso esecutivo il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento previsto dall'art.14 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, predisposto ed adottato ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto –Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche".

Il Piano è costituito da una parte descrittiva, da una parte normativa e da una parte cartografica. A quest'ultima appartengono oltre che la carta degli ambiti fluviali, la carta della pericolosità idrogeologica, quella dei valori d'uso del suolo e quella del rischio idrogeologico.

La carta del rischio idrogeologico è derivata dalla sovrapposizione delle cartografie dei valori d'uso del suolo e della pericolosità. Il rischio è graduato in quattro classi, da R1 a R4 e disciplinato dal capo IV delle Norme di Attuazione del Piano stesso, denominato "Aree a rischio idrogeologico".

Le modifiche della cartografia del rischio idrogeologico sono previste e disciplinate dall'art. 19 delle Norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche. La norma dispone quanto segue:

"1. La modifica della perimetrazione o del livello di rischio delle aree di cui al presente capo è effettuata sulla base di:

- a) variazioni della pericolosità dovute al miglioramento delle conoscenze inerenti alle dinamiche idrogeologiche;
- b) realizzazione o adeguamento di opere di difesa in grado di mitigare il livello di rischio o il grado di esposizione allo stesso dei beni interessati;
- c) variazioni del valore d'uso del suolo.

2. Gli aggiornamenti cartografici che non comportano una revisione del Piano e che risultano conseguenti alle attività di cui al precedente comma, non costituiscono modifiche o integrazioni ai sensi dell'articolo 3 e sono deliberati dalla Provincia."

La cartografia del PGUAP è stata ultimata nel giugno 2002. Per quanto riguarda la carta della pericolosità idrogeologica la maggior parte delle informazioni sono state desunte dalla carta di Sintesi Geologica (CSG) del Piano Urbanistico Provinciale (PUP) mentre per quanto riguarda la cartografia dei Valori d'Uso del Suolo Pianificato (VUSP) essa è stata costruita appositamente per il PGUAP, assemblando tutti i tematismi allora disponibili presso il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio.

Si pone oggi il problema di operare un "primo aggiornamento" della cartografia del rischio conseguente alle variazioni nel frattempo avvenute nella cartografia della pericolosità idrogeologica e del valore d'uso del suolo. Tale aggiornamento è finalizzato pertanto a recepire le variazioni della carta di sintesi geologica del PUP e della carta dell' Uso del Suolo Pianificato (USP) conseguente all'approvazione di nuovi Piani Regolatori Generali dei Comuni (PRG) o loro varianti.

Le variazioni della carta di sintesi geologica sono state approvate con le seguenti deliberazioni della Giunta provinciale: la deliberazione n. 2813 del 23 ottobre 2003 di approvazione della nuova CSG del PUP; la deliberazione n. 3157 di data 23 dicembre 2004 di approvazione del 1° aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica del PUP e la deliberazione n. 14 di data 13 gennaio 2006 di approvazione del 2° aggiornamento della medesima cartografia.

I nuovi PRG e le loro varianti sono stati approvati dalla Provincia nell'ambito della procedura prevista dall'art. 41 della L.P. 22/91. Si omette di elencare di seguito le relative delibere di approvazione, data la loro eccessiva numerosità.

In futuro sarà inoltre necessario proseguire tale attività di aggiornamento, che di seguito verrà denominata “aggiornamenti successivi” che si baserà sulle continue variazioni sia delle previsioni urbanistiche, sia della carta di sintesi geologica.

Considerato che l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico coinvolge più strutture provinciali, si rende necessario definire una metodologia alla quale esse dovranno attenersi al fine di rendere tale processo il più possibile conseguente alle variazioni delle cartografie di base.

La metodologia è dettagliatamente descritta nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerata la necessità di avviare un periodo di sperimentazione della metodologia adottata con la presente delibera, si rinvia a successivo provvedimento l'eventuale adozione di un nuovo metodo “a regime” per l'aggiornamento della cartografia del rischio che consenta il suo contestuale allineamento ad ogni variazione sia della carta della pericolosità, sia della cartografia dell'uso del suolo pianificato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

visti:

- il D.P.R. 15 febbraio 2006;
- L'art. 19 delle Norme di Attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche
- a voti unanimi, legalmente espressi,

de libera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche descritta nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale adozione di una diversa metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio che consenta il suo contestuale allineamento ad ogni variazione sia della carta della pericolosità, sia della cartografia dell'uso del suolo pianificato.

LB